

di Venezia e Mestre
la Nuova

Caorle tra storia e futuro La piccola Venezia punta su sport, piste e murales

Una costante riqualificazione negli ultimi decenni, lo scorso anno censite oltre 4,4 milioni di presenze. Dalla Scogliera Viva al Sea festival, dagli eventi sportivi alle grandi mostre tanti eventi oltre la spiaggia

ROSARIO PADOVANO

La chiamano "piccola Venezia". In realtà è nata prima, già in epoca romana, quando l'attuale porto di Falconera era "Portus Reatinium", porto di riferimento per i marinai delle navi che risalivano il corso del fiume Lemene verso le città romane di Julia Concordia e Opitergium, l'attuale Oderzo.

Caorle, tra le località balneari veneziane, è quella con il più qualificato borgo storico e consente di abbinare spiaggia e divertimento, buon cibo e cultura. L'architettura richiama un po' Venezia soprattutto nel centro storico. Un richiamo che si traduce nei 4,4 milioni di presenze registrate lo scorso anno.

PICCOLO MUSEO A CIELO APERTO

Negli ultimi 20-25 anni molti proprietari hanno ammodernato la loro abitazione conferendo colori molto vivi. E allora passando tra un campo e una calle sembra ancora di vedere le anziane del paese mentre riparano le reti, e sentire le

voci dei loro nipoti giocare a campana o più a nascondino. Nella frenesia del turismo di oggi basta concentrarsi e capire la Caorle di una volta. Nel teatro di piazza Matteotti sono state riprodotte all'esterno le Vele, simbolo di ogni famiglia di Caorle. La spiaggia si divide in due: c'è la zona di Ponente, che presenta un'arenile più piccolo, e quella di Levante, dove invece l'arenile è molto grande. Per chi ama i camping: quello comunale in fondo a Levante, altri due, privati, dall'altra parte. Da non dimenticare il Parco Aquafollie con le sue attrazioni.

TORNA SCOGLIERA VIVA

In mezzo c'è la scogliera, quella di via Roma, che collega idealmente le due spiagge. In lontananza il santuario della Madonna dell'Angelo. Nel 1991 l'ex presidente dell'allora Azienda Promozione Turistica, Gaetano Bandolin, ebbe l'intuizione di un creare un simposio di scultori per dare forma agli scogli. Così è nata "Scogliera viva", il simposio di scultura che una volta era annuale

e ora è biennale (quest'anno dal 23 al 28 giugno).

LA CITTÀ DEI MURALES

La città marinara ha cambiato volto tre anni fa con la prima edizione del Sea Festival, concorso di murales. Ce ne sono diversi all'ingresso oltre il porto e si possono vedere dalla strada. Si concentrano per la maggior parte nella Caorle più popolare, dove le case una volta erano occupate quasi esclusivamente da famiglie di pescatori. I temi sono i più fantasiosi, ma hanno un unico comune denominatore: il rapporto con il mare. Quella di Caorle con l'arte è un'alchimia speciale. Nel Novecento una decina di pittori locali ha organizzato varie mostre estive all'ex scuola